

MEMORI

di e con
Nicola Lorusso e Giulio Macrì



"Una panchina bianca e due uomini in abiti eleganti seduti"

MEMORI è il racconto di due anime disperse nel silenzio, alla disperata ricerca della propria identità. Due anime che frugano nel passato inseguendo la reminiscenza di ciò che è accaduto, di quell'istante che ha completamente stravolto il loro esistere. Due di noi, che provano a rimanere saldamente aggrappati alla convinzione che la vita non sia soltanto una mera sequela di insignificanti vicende e coincidenze, ma piuttosto una trama di eventi culminanti in un piano sublime, o almeno, così sperano. Un viaggio che ha in sé sogno, realtà, dolcezza e nostalgia.



PARLANO DI MEMORI

“Ciò detto, senza far torto a nessuno, scegliamo di segnalare il pezzo più gradito quest'anno in vetrina: parlo di "MEMORI" dei novelli VladiCochi ed EstraRenato Nicola Lorusso e Giulio Macrì, che possono diventare memorabile duo alla Stanlio e Ollio di un godibile slapstick dal retrogusto yiddish e kletzmer e dall'avangusto di maliconica gaitè parisienne.”

FABRIZIO CALEFFI - Hystrio trimestrale - novembre 2023

“Memori - vincitore del Progetto CURA, Indòmati Fest e Radici Festival 2022 - mette in scena due personaggi, le maschere "parlanti" di Nicola Lorusso e Giulio Macrì. Potrebbero esser Hamm e Clov, Totò e Vicé: aspettano, come alle poste, come dal dentista. Litigano ma non riescono a separarsi, sicché pensano di impiccarsi. Il clima è quello di una festa yiddish, la tromba di Zampanò suona per celebrare le metamorfosi di due talenti, un po' clown un po' ballerini, mimi e cantanti, protagonisti di poetici giochi d'ombra. Con un sorriso beffardo si pongono domande metafisiche - «Siamo mai stati felici, io e te?»”

GIUSEPPE MONTEMAGNO - Hystrio trimestrale - novembre 2023

“...La mimica è frenetica, tesa, senza sosta, come per un'ansia perenne, ed è anche da questa distanza tra i linguaggi che nascono sprazzi di comicità. Sono bravi Nicola Lorusso e Giulio Macrì, eccellente il coordinamento tra loro, efficaci e divertenti i passaggi di teatro danza, i movimenti paralleli. E al termine, sfiorato il bacio in piedi sulla panchina come sull'orlo di un baratro, sempre precaria l'esistenza, meglio essere in due.”

VALERIA OTTOLENGHI - Gazzetta di Parma - novembre 2022



Il primo guarda il secondo, il secondo guarda il primo, il primo guarda il secondo che guarda il primo. I due si ritrovano in una sala d'attesa particolare e iniziano a litigare su chi può pronunciarsi per primo. Sembra solo l'ultima di una lunga serie di litigate: si scopre infatti che i due abitano in questo *non-luogo* da parecchio tempo. In questo stato di noiosa e sterile inerzia, il litigio diventa paradossalmente l'unico modo per risollevare gli animi. Scopriamo quasi subito che i due sono amici da molto tempo e veniamo a conoscenza di un possibile incidente che li accomuna.

SINOSI

La paura di uno spazio ostile e indefinito che li circonda e di una possibile risposta decisiva dall'esterno, mette i personaggi davanti a una resa dei conti. I due sono catapultati in un possibile giorno del giudizio, in cui immaginano di avere di fronte a sé un dio da cui poter finalmente esigere risposta a tutti gli interrogativi irrisolti delle loro vite. Le ore passano, la notte si avvicina e i due si addormentano per poi risvegliarsi e rivivere insieme gli stessi momenti, gli stessi litigi, le stesse risate, ma con qualcosa di diverso...

LO SPAZIO E LA MUSICA

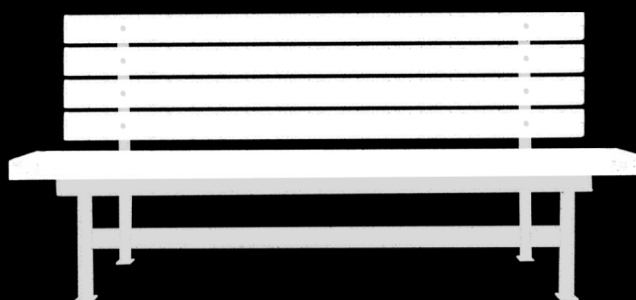
I due protagonisti si muovono in uno spazio nero, apparentemente neutro, alla ricerca di ciò che rimane di un passato ormai andato. Lo spettatore è immerso in una bolla in cui l'istante può diventare eterno e allo stesso tempo trascurabile, effimero. L'idea è quella di uno spazio che sia *"in movimento"*.

L'apporto del sonoro è parte integrante del disegno drammaturgico: la studiata ricerca musicale si fa co-protagonista della scena. La musica è viva, pulsante, crea ambienti e ne distrugge altri, svela il vaso di Pandora dei ricordi, è ritmo vitale. Gli estratti danzati creano vere e proprie epifanie, in cui ritrovare piccole briciole di verità.



SCENOGRAFIA

UN LUOGO DI SOSTA, UN'UTOPIA REALIZZATA
SULLE PANCHINE SI CONTEMPLA LO SPETTACOLO DEL MONDO
SI GUARDA SENZA ESSERE VISTI E CI SI DA' IL TEMPO DI PERDERE TEMPO.



PARLANO DI MEMORI

"...La sintonia e la precisione di tempi di Lorusso e Macrì sono sorprendenti, come si vede raramente. Una geometria di pesi e contrappesi dati dal ritmo di una sillaba che improvvisamente esplose in un ballo da cabaret berlinese, un avanspettacolo dell'assurdo, rapinoso quanto angosciante. Due attori e due uomini che lottano con l'assurdità dell'esistenza in scena e sul palcoscenico della vita, in omaggio al grande padre Samuel Beckett ma con cifra personale ben calibrata ed espressa particolarmente tramite il dialogo fisico tra le due figure e il continuo rapporto di causa-effetto nei tempi recitativi. Una memoria che c'è e non c'è, un presente che si ripete in tondo, in un cerchio di relazione."

ELENA SCOLARI - Paneacquaculture - ottobre 2023

"Così mi è piaciuto pure Memori, in cui il duo formato da Nicola Lorusso e Giulio Macrì, si affida sì al meccanismo delle gag di coppia e lascia che sul palco riappaiano, come benefici numi, Vladimiro e Estragone di Aspettando Godot. Ma li ridisegna c'è netto, con una matita da cartoonist arguto, a tratti condiscendente, a tratti feroce.

Ballano, litigano, si consoiano, esasperano il grottesco con la biacca da clown sul viso, e incatenano gli spettatori con i tormentoni appresi alla scuola sapiente della commedia dell'arte. Ritmo incalzante, tempi esatti. E tutta la scena è una panchina soltanto."

ROBERTO CANZIANI - QuanteScene! - novembre 2023



MATERIALE DI LAVORO

UNA DELLE ISPIRAZIONI PER QUESTO LAVORO È IL MITO DEI DIOSCURI, *CASTORE E POLLUCE*, I PIÙ FAMOSI GEMELLI ASTRONOMICI. LA COSTELLAZIONE DEI GEMELLI È UNA TRA LE PIÙ IMPORTANTI E HA LA CARATTERISTICA DI ESSERE BEN VISIBILE NELLA VOLTA CELESTE GRAZIE ALLA PRESENZA DI DUE STELLE VICINE TRA LORO MOLTO LUMINOSE, CHE CORRISPONDONO ESATTAMENTE ALLE TESTE DEI DUE GEMELLI, ETERNAMENTE LEGATI DA UN UNICO DESTINO.



NICOLA LORUSSO



Nel 2017 è a Ravenna per "Inferno" del Teatro delle Albe, dopo qualche mese assistente alla regia per Caterina Pontrandolfo in "Matera Mater Melodiae". Si diploma nel novembre del 2021 presso la Civica Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe". Nello stesso anno viene selezionato per il Corso di Alta Formazione "Casa degli Artisti" presso il Teatro Due di Parma dove incontra, tra gli altri, Yuval Avital. Con quest'ultimo collabora per "Lessico animale", mostra performativa a cura di Cristiano Leone (Prologo de "Il Bestiario della Terra", progetto del 2022 di Reggio Parma Festival). È attore-autore di "MEMORI" (spettacolo selezionato da Hystrio Festival 2023, vincitore del Bando CURA, Indòmati Fest e Ra-dici festival 2022), del monologo "Estate di una notte di mezzo sogno" (finalista Premio Risonanze Network 2024 e vincitore del bando SIAE Per Chi Crea) e della commedia brillante "Carnage à trois", prodotta dal Teatro Erbamil di Bergamo, con cui attualmente collabora. Nel 2023 affianca in tournée Paolo Pierobon in "Riccardo III", spettacolo prodotto dal Teatro Stabile di Torino e diretto da Kristza Székely. Attualmente in tournée con "Family: a modern musical comedy", regia di Gipo Gurrado (Elsinor Centro di Produzione Teatrale) e "Romeo e Giulietta", diretto da Francesco Bolo Rossini.



GIULIO MACRÌ

Nel 2017 è assistente alla regia per lo spettacolo "Il sogno di Jacopo" della compagnia EmitFlesti di Trento con la regia di Alessio dalla Costa, con Giuseppe Amato e Annalisa Morsella. Nel 2019 segue laboratori con "MULTIVERSOteatro" di Michela Embrìaco, e workshops con Andrea Pangallo, Luciano Colavero e Francesca Macrì. Si diploma a ottobre 2021 presso la Civica Accademia d'Arte Drammatica "Nico Pepe" di Udine concludendo un florido percorso durato tre anni. Dopo qualche mese viene selezionato per il corso di Alta Formazione a cura della compagnia Arearea presso Lo Studio di Udine, dove incontra Alessio Maria Romano, Marta Ciappina, Michele Abbondanza e a conclusione del quale va in scena con "CROSS" (Areadanza_Urban Dance Festival). Nell'ottobre del 2022 segue un laboratorio intensivo guidato da Giancarlo Sepe presso il Teatro la Comunità di Roma. E' ideatore e direttore artistico di RISALITE festival (TN). Attualmente collabora come attore con la compagnia Anà-Thema Teatro di Udine, Bottega Buffa CircoVacanti di Trento e il Teatro Stabile di Verona (per "Romeo e Giulietta" con la regia di Paolo Valerio).

Con il sostegno di

*Risonanze Network, PERIFERIE ARTISTICHE - Centro di Residenza Multidisciplinare Regione Lazio,
MiC Direzione Generale dello Spettacolo - Regione Lazio Assessorato alla Cultura e Politiche
Giovanili, Settimo Cielo, DRACMA Centro Sperimentale D'arti Sceniche e Teatro Erbamil.*

**SPETTACOLO SELEZIONATO DA
DIRECTION UNDER 30 2024, HYSTRIO FESTIVAL 2023,
VINCITORE DEL PROGETTO CURA 2023,
DI INDÒMATI FEST E RA-DICI FESTIVAL 2022**



Link trailer "MEMORI"

<https://youtu.be/weaKGzsfHTY?si=-s8YcoURuvhcmOLv>

*Nicola Lorusso / Email: nicola_lorusso@outlook.it / Telefono: 3270637187
Giulio Macri / Email: giulio.macri@yahoo.it / Telefono: 336842373*



TOURNÉE

MONTEVACCINO (TN), 20 agosto 2022, Risalite Festival

CLASSE (RA), 22 agosto 2022, Spazio A (Festival Ra-dici)

SAN GIOVANNI LUPATOTO (VR), 2 settembre 2022, Teatro Astra (Indòmati Fest)

MILANO (MI), 16 settembre 2023, Teatro Elfo Puccini (Hystrio Festival)

ARSOLI (RM), 5 novembre 2023, Teatro La Fenice

POLISTENA (RC), 17 novembre 2023, Auditorium Comunale

ABBIATEGRASSO (MI), 1 dicembre 2023, Dedalus

BERGAMO (BG), 2 dicembre 2023, Teatro Erbamil

FIDENZA (PR), 4 dicembre 2023, Ex macello, 9cteatro

MATERA (MT), 6-8-9 dicembre 2023, IAC Centro Arti Integrate

MARTIGNACCO (UD) 14 febbraio 2024, Teatro Impero

SAN SALVO (CH), 23-24 marzo 2024, Nuovo Teatro di CreatiVita

TRENTO (TN), 2 maggio 2024, Teatro di Villazzano (Festival Tabù)

GORLE (BG), 10 luglio 2024 (Festival A Levar l'ombra da terra)

GUALTIERI (RE), 13 luglio 2024, Teatro Sociale Gualtieri (Direction Under 30)

ROMA (RM), 7-8-9-10 novembre 2024, Teatrosophia

GENOVA(GE), 30 novembre 2024, Teatro Garage

(calendario in definizione)

